

Home | Villaggio Globale - Windows Internet Explorer
 http://www.vglobale.it/ Fast Browser Search

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Siti suggeriti Scarica altri add-on

Home | Villaggio Globale

[Privacy Policy] [Pubblicità] Editore Villaggio Globale Srl | P. IVA 05397830729

VILLAGGIO globale

GENIUS CARD L'alternativa al conto che piace ai lavoratori.

Unicredit

vglobale.it cerca su villaggioglobale

Acquisti on-line Link Contatti Redazione

La nostra informazione

Chi ha paura della Fusione fredda?

Una significativa crescita delle nostre visite sta premiando principalmente l'informazione scientifica di frontiera che cerchiamo di dare sia pure fra mille difficoltà. Il caso della Fusione fredda inspiegabilmente ignorata dai grandi media

Ignazio Lippolis

[Leggi tutto...](#)

Il disastro giapponese Fukushima come Chernobyl

È stato registrato in mare, a 300 metri dalla costa, un tasso di iodio radioattivo ben 4.385 volte superiore al limite legale. L'Aiea ha detto di aver trovato alti livelli di radiazione a 40 km di distanza. La centrale sarà smantellata

Elsa Sciancalepore

[Leggi tutto...](#)

Una mappa dell'Ingv In 150 anni più di 170 terremoti

Di questi, 12 sono stati quelli che hanno provocato i maggiori danni e complessivamente il maggior numero di vittime, più di 130.000. Quello del 1908 a Messina e Reggio Calabria è stato il più forte

[Leggi tutto...](#)

Convegno a Roma La Compensazione volontaria CO₂ opportunità da valorizzare

Il mercato volontario può essere utilizzato nel settore agro-forestale ma sono ancora molte le criticità. L'iniziativa Inea e Compagnia delle Foreste

[Leggi tutto...](#)

La Società della conoscenza L'informazione ha un'energia

L'informazione sembra esistere solo in relazione al mondo della comunicazione umana, mentre è alquanto evidente che l'informazione è una entità fisica diffusa in natura che assume varie caratteristiche a seconda dei contesti codificanti che divengono riconoscibili nel quadro delle possibili interazioni tra le varie forme di energia

[Leggi tutto...](#)

Canali

ECOLABEL UN FIORE PER IL TURISMO

Pianeta Animali

La qualità dell'aria

PM10 daily mean - Thu 31 Mar 2011

PM25 daily mean - Thu 31 Mar 2011

Gli altri numeri

Comunicare è vivere - Anno XII

Temi

Sezioni

Tutte le notizie

Banner

Segretaria 24.it Servizio 24h

Segretaria da 39€ al mese

Prova gratis! 800.13 18 00

Area riservata

Internet | Modalità protetta: disattivata

mercato volontario ... Documento1 - Micr... Ufficio Stampa - Wi... Home | Villaggio Gl...

VILLAGGIO globale

Giovedì 31 Marzo 2011

Convegno a Roma

La Compensazione volontaria CO₂ opportunità da valorizzare

Il mercato volontario può essere utilizzato nel settore agro-forestale ma sono ancora molte le criticità. L'iniziativa Inea e Compagnia delle Foreste

Punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale negli Accordi volontari per la riduzione delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti. Questo il focus dell'incontro organizzato oggi dall'Inea.

In Italia, da circa otto anni, vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO₂ e l'incontro è stata l'occasione per conoscere il Mercato volontario dei crediti di carbonio. Quest'ultimo non solo contribuisce al processo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ma può anche rappresentare un'opportunità in termini di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese.

Il dialogo fra l'offerta di crediti di carbonio e la domanda di compensazione può fornire una risposta alle questioni ambientali, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO₂ e per la società civile.

Durante il convegno è stato presentato il volume «Gli Accordi volontari per la compensazione della CO₂. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia» redatto dall'Osservatorio foreste Inea e dalla Compagnia delle Foreste. L'evento si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'Anno internazionale delle foreste, proclamato dalle Nazioni Unite.

Che cos'è il Mercato volontario

Nella lotta al cambiamento climatico in Italia, come in tutto il resto del mondo, si sono diffuse, parallelamente al Mercato regolamentato dei crediti di carbonio creato per l'attuazione del Protocollo di Kyoto (PK, 1997), azioni di carattere volontario che nascono dall'interesse e dalla sensibilità della società civile.

L'avvio di queste iniziative nasce sicuramente da nobili motivazioni etiche e dalla consapevolezza di far parte di un sistema complesso in cui anche il singolo può contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali di lotta al cambiamento climatico. Ma per organizzazioni profit e non-profit, amministrazioni locali e singoli cittadini, rappresentano anche un investimento di *green marketing*, e nel medio-lungo periodo, una strategia di riduzione dei propri costi di produzione.

Il Mercato volontario dei crediti di carbonio si basa su diverse tipologie di intervento e su meccanismi analoghi a quelli definiti per il Mercato regolamentato del PK, di cui pur non adempiendone le procedure formali ne rimane comunque condizionato, in termini metodologici ed economico-finanziari.

Per questo motivo il Mercato volontario è un incubatore di innovativi protocolli, registri, alleanze, e tipi di progetto, presentando inoltre, grandi potenzialità di sviluppo. Si sta però sviluppando in modo poco ortodosso, con una scarsa e poco chiara regolamentazione di riferimento, standard e certificazioni univoche.

Al centro del sistema volontario vi è il credito di carbonio, cioè il corrispettivo d'una tonnellata di anidride carbonica equivalente (tCO₂eq), non emessa in atmosfera da qualsiasi attività realizzata attraverso investimenti specifici, che

può diventare contrattabile sul mercato.

Ciò avviene attraverso l'attuazione di progetti per la riduzione delle proprie emissioni (emissione di CO₂ evitata) e la successiva compensazione di quelle residue con interventi per esempio di forestazione, riduzione della deforestazione e degradazione delle foreste (assorbimento di CO₂).

Le tipologie di crediti

Le iniziative compensative possono inoltre essere realizzate per ogni altra emissione da attività o prodotto esistente (organizzazione di un evento culturale o sportivo, feste e matrimoni, uso dell'autovettura, la propria abituale abitazione, stampa e acquisto di libri), o di qualsiasi altro oggetto di consumo, ecc. Le tipologie di crediti prodotti da queste attività possono essere distinti in quelli utilizzabili nel Mercato volontariato e quelli utilizzabili nel Mercato regolamentato e riconosciuti quindi dal PK. Ogni tipo di credito di carbonio aderisce comunque a un particolare standard o certificazione di un ente terzo indipendente. Il Protocollo distingue sette tipi di crediti di emissione non solo sulla base della loro provenienza (da progetti CDM, JI, etc) ma anche dalla computabilità rispetto all'obiettivo di riduzione del CO₂ e dalla scambiabilità e trasferibilità al successivo periodo di adempimento.

I crediti di emissione provenienti da progetti volontari sono invece conosciuti come Voluntary Emissions Reductions (VERs) o più semplicemente Emission Reduction se non verificati da un ente terzo. In caso di verifica, il credito volontario (ad esempio in seguito alla verifica di un progetto CDM da parte di un Designed Operational Entity) assume la denominazione di Verified Emission Reduction (VER).

Il Mercato volontario globale comprende le transazioni dei crediti che avvengono tramite il Chicago Climate Exchange (CCX), mercato integrato con sola sede negli Stati Uniti a cui aderiscono imprese, associazioni, università, municipalità, ecc. che partecipano sottoscrivendo impegni precisi di riduzione; e quelle Over The Counter (OTC), rappresentato da varie tipologie di soggetti che non rispondono a regole comuni. Tramite queste agenzie grandi organizzazioni, imprese e singoli cittadini possono investire direttamente in specifici progetti raggiungendo i propri obiettivi di contenimento delle emissioni.

Come tutti i mercati azionari, anche quello del carbonio, dipende in primo luogo da informazioni trasparenti e affidabili, che purtroppo per tale mercato risultano a volte estremamente difficili.

L'incremento di interesse registrato negli ultimi anni per la riduzione volontaria delle emissioni e il conseguente ampliarsi del mercato, per quantità e valori scambiati, ha portato ad una maggiore attenzione dell'opinione pubblica e allo sviluppo di interessati e innovative iniziative locali che coinvolgono in particolare il settore forestale.

La funzione svolta dagli ecosistemi forestali nella lotta ai cambiamenti climatici globali in corso è ampiamente riconosciuta sia in ambito scientifico sia politico, sia dal grande pubblico sia dai media, ed ha generato grandi aspettative di

sviluppo per il settore produttivo, sempre più in crisi, ad essi collegato.

A partire dal 2003 e con frequenza crescente, nel nostro Paese vengono stipulati accordi volontari da parte di tre soggetti privati che svolgono il ruolo di mediatori tra chi, attraverso progetti forestali (piantagioni ex novo, miglioramento della gestione, ecc.) fornisce crediti di carbonio e coloro che vogliono ridurre e/o compensare le proprie emissioni. Molte sono anche le iniziative volontarie promosse da enti territoriali, come ad esempio, uno per tutti, il Mercato Carbomark, attivato con il progetto LIFE07 ENV/IT/000388 e promosso dalle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Un particolare interesse per i Mercati volontari cresce, infatti, da parte delle amministrazioni locali che intravedono una nuova entrata alle loro sempre più ristrette finanze.

Per questo motivo l'Osservatorio Foreste dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea) insieme alla Compagnia delle foreste, ha deciso di approfondire il tema legato alla compensazione delle emissioni di CO₂ e altri gas serra, attraverso i progetti forestali non solo perché si tratta di un argomento di estrema attualità e interesse ma soprattutto per comprendere i meccanismi, i principi e l'efficacia delle numerose iniziative che in Italia si stanno sempre di più sviluppando e che presentano ancora molti lati oscuri.

L'indagine svolta tra il 2008 e il 2009 sul panorama nazionale degli accordi volontari si è conclusa con una pubblicazione che evidenzia le criticità di questo sistema, ne coglie le opportunità e propone spunti utili per rafforzare il Mercato volontario dei crediti di carbonio in Italia al fine di renderlo più dinamico, trasparente ed efficace, anche in relazione con il Mercato regolamentato e gli impegni sottoscritti dal nostro Paese con il PK.

Oggi, presso la sede di Roma dell'Inea, sono stati presentati i risultati di questo lavoro e con l'occasione aperta una discussione pubblica tra i principali portatori di interesse sul tema e le autorità nazionali competenti, al fine di individuare spunti utili a definire una comune strategia nella lotta al cambiamento climatico che riconosca agli imprenditori agricolo forestali delle aree rurali e montane il loro ruolo nella fornitura di un servizio ambientale.

Nel nostro Paese, infatti, la vendita dei crediti di carbonio da parte dei proprietari e/o gestori forestali assume contorni critici, in quanto i processi di riforestazione e gestione forestale sono già utilizzati dal Governo italiano per il rispetto degli impegni presi in sede di PK. Il nostro Paese, al momento, considera acquisite per gli obiettivi di Kyoto tutte le attività forestali ma, al contrario di altri settori quali l'energia o i trasporti, non ha effettuato alcun investimento per interventi rivolti al miglioramento della sua efficienza.

A oggi, il proprietario di un'area boscata se vuole mantenere efficiente il suo fondo, si trova a dover affrontare interventi in perdita, con i conseguenti problemi di abbandono, mancato sfruttamento delle risorse e soprattutto minori vantaggi ambientali e sociali. Non vedendosi all'orizzonte incentivi rivolti al settore, il Mercato volontario potrebbe rappresentare un'alternativa efficiente per garantire la gestione attiva del territorio e ottenere interessanti risultati ambientali sia a livello locale sia nazionale.

Inoltre, un imprenditore e/o proprietario agricolo e/o forestale potrebbe, in linea

teorica, ottenere anche redditi aggiuntivi dalla vendita dei crediti ottenuti dal suo lavoro di gestione per l'aumento dello stock di carbonio nella biomassa epigea, ipogea, nella lettiera e nel suolo.

In particolare, gli interventi compensativi forestali possono prevedere la realizzazione di piantagioni, il miglioramento dei boschivi esistenti, investimenti di prevenzione dei fenomeni di disboscamento o di danneggiamento delle foreste esistenti, la realizzazione di impianti per la produzione di biomasse a uso energetico, l'adozione di particolari tecniche agronomiche e selvicolturali, ecc.

È importante che le amministrazioni competenti (Stato e Regioni), i proprietari e i gestori delle foreste, comprendano la reale portata delle opportunità di mercato, acquisiscano familiarità con l'andamento dei Mercati, sviluppando intese concertate sul riconoscimento dei servizi svolti da una corretta gestione delle foreste (Ciccarese, 2009). Allo stesso tempo il settore forestale nazionale deve prendere consapevolezza del ruolo che può svolgere, proponendosi parte attiva nel contesto delle opportunità e degli effetti associati alle politiche di lotta ai cambiamenti climatici, dove l'assorbimento di CO₂ rappresenta solamente uno dei molteplici servizi ecosistemici offerti dalle foreste.

(Fonte Inea)

agenzia quotidiana di informazioni
direttore: giovanni martirano
direttore responsabile: letizia martirano

agra press

www.agrapress.it

editrice cooperativa OUTSIDER Via in Lucina 15 - 00186 ROMA
Tariffa ROC: "Poste italiane spa - Spedizione in a.p. - DL 353/2003 (convertito in legge
27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB ROMA"

ANNO XLIX - N. 104

giovedì 31 marzo 2011

INEA, INCONTRO SULLE OPPORTUNITA' DEL MERCATO VOLONTARIO PER LA COMPENSAZIONE DELLA CO2

1 - 31:03:11/14:00 - roma, (agra press) - "approfondire il ruolo degli accordi volontari, con particolare attenzione per gli investimenti che coinvolgono il settore forestale, nel raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di co2 ed altri gas clima alteranti ed evidenziare i problemi, le opportunità, i punti di forza e di debolezza di questo sistema per poter rafforzare il mercato volontario dei crediti di carbonio in italia, rendendolo piu' dinamico, trasparente ed efficace". sono questi i principale obiettivi dell'incontro sul "mercato volontario per la compensazione della co2: opportunità per il settore agro-forestale", organizzato dall'inea (istituto nazionale di economia agraria) e svoltosi oggi nella sede dell'istituto. il convegno, che si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'anno internazionale delle foreste, proclamato dalle nazioni unite, e' iniziato con la presentazione del volume "gli accordi volontari per la compensazione della co2. indagine conoscitiva per il settore forestale in italia", redatto dall'osservatorio foreste inea e dalla compagnia delle foreste. "il mercato volontario per la compensazione dell'anidride carbonica, - e' stato sottolineato durante l'incontro - oltre a contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici in atto, puo' rappresentare un'opportunità nella gestione efficace del patrimonio forestale nazionale, nella tutela dell'ambiente e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro paese". "dal momento che attraverso i progetti agro-forestali si fissa la co2 presente in atmosfera e che l'industria, la distribuzione, gli enti e i comuni cittadini sono sempre piu' interessati ad azzerare le proprie

emissioni di co2, - e' stato spiegato - far incontrare l'offerta di crediti di carbonio con la domanda di compensazione puo' risultare una soluzione vincente per l'ambiente, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette co2 e per la societa' civile". "in italia, - ha fatto notare l'inea - da circa otto anni vengono sottoscritti accordi volontari per la compensazione delle emissioni di co2, anche se, fino ad oggi, questi accordi hanno riguardato solamente una piccola parte degli emettitori di co2 e la maggior parte dei progetti agro-forestali e' stata sviluppata all'estero". (ab)



Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

ECO - Inea: Accordi volontari per riduzione emissione Co2

Roma, 31 mar (Il Velino) - Punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale negli Accordi volontari per la riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Questo il focus dell'incontro organizzato oggi dall'INEA. In Italia, da circa otto anni, vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2 e l'incontro è stata l'occasione per conoscere il Mercato volontario dei crediti di carbonio. Quest'ultimo non solo contribuisce al processo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ma può anche rappresentare un'opportunità in termini di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese. Il dialogo fra l'offerta di crediti di carbonio e la domanda di compensazione può fornire una risposta alle questioni ambientali, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile. Durante il convegno è stato presentato il volume "Gli Accordi volontari per la compensazione della CO2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia" redatto dall'Osservatorio foreste INEA e dalla Compagnia delle Foreste. L'evento si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'Anno Internazionale delle foreste, proclamato dalle Nazioni Unite.

(com/esp) 31 mar 2011 17:00

Area Agenzia Stampa



EDITORE

INTRODUZIONE ALL'AREA

NOTIZIE PER CATEGORIA

AMBASCiate E CONSOLATI

CONTATTI

SITO IN FASE DI DEFINIZIONE

NOTIZIE PER CATEGORIA

[Governo/Parlamento](#)

[Istituzioni nazionali](#)

[Istituzioni estere](#)

[Istituzioni locali](#)

[Aziende diverse](#)

[Finanza/Bilanci](#)

[Banche/Assicurazioni](#)

[Motori](#)

[Informatica/Tecnologia](#)

[Energia/Ambiente](#)

[Chimica/Farmaceutica](#)

[Compagnie aeree](#)

[Roma Capitale](#)

[Altre notizie](#)

[Turismo](#)

[Life](#)

[Moda](#)

[Cultura](#)

[Inglese/Francese](#)



cerca...

Settimana 15 giorni mese

I PIU' LETTI

BIS: risultato netto a 126 milioni, in crescita del 28,8% rispetto al 2009

Pier Luigi Nervi: Architettura come sfida

Implicazioni del disastro in Giappone per i fondi Global Change

Oxi Gen Lab e cryo-save insieme per proteggere il futuro dei nostri figli

Merck Serono tra le prime 32 aziende italiane nella gestione delle Risorse Umane

E&Y Italia: Andrea Guerzoni a capo della Service Line Transaction Advisory Services

MSC Crociere presenta la Crociera Grande Fratello

Energia: Zingaretti, fotovoltaico crea lavoro e ricchezza

Opel e Renault: nuovi siti produttivi per Vivaro e Trafic

Mercato volontario compensazione co2: opportunità per il settore agro-forestale?

Giovedì 31 Marzo 2011

Punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale negli Accordi volontari per la riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Questo il focus dell'incontro organizzato dall'INEA il 31 marzo 2011, a Roma,

presso la sede centrale, Via Nomentana 41, a partire dalle ore 9:00. In Italia, da circa otto anni, vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2 e l'incontro vuole essere l'occasione per conoscere il Mercato volontario dei crediti di carbonio. Quest'ultimo non solo contribuisce al processo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ma può anche rappresentare un'opportunità in termini di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese.

Il dialogo fra l'offerta di crediti di carbonio e la domanda di compensazione può fornire una risposta alle questioni ambientali, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile. Durante il convegno verrà presentato il volume "Gli Accordi volontari per la compensazione della CO2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia" redatto dall'Osservatorio foreste INEA e dalla Compagnia delle Foreste. Sarà presente Giuseppe Blasi, Direttore Generale Competitività per lo Sviluppo Rurale, del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. L'evento si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'Anno Internazionale delle foreste, proclamato dalle Nazioni Unite.

[Succ. >](#)

LINK FINANZA

- [Borsa Italiana](#)
- [RaiNews24 \(Tv\)](#)
- [Bloomberg News \(Tv\)](#)
- [Cnn Money](#)
- [Cnbc Markets](#)



Il giornale dello studente universitario - Notizie sui servizi dell'E.R.S.U. - Organo Ufficiale di stampa dell'E.R.S.U.
Direttore Responsabile: Dott. Giampiero Panvini

MUSICA: Carlos Santana a Taormina
C'è anche Taormina tra le tre tappe italiane del Guitar Heaven European tour di Carlos Santana, uno dei miti della musica mondiale. Santana suonerà prima nell'ambito di Umbria Jazz e dopo un concerto a Bari, il 22 luglio si esibirà nell'incomparabile scenario del Teatro antico per uno spettacolo organizzato da Musica&Guai in collaborazione con Taormina Arte.



MERCATO VOLONTARIO PER LA COMPENSAZIONE DELLA CO2: OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE AGRO-FORESTALE?
Punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale negli Accordi volontari per la riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Questo il focus dell'incontro organizzato dall'INEA il 31 marzo 2011, a Roma, presso la sede centrale, Via Nomentana 41, a partire dalle ore 9:00.



MUSICA: le voci antiche dei Fratelli Mancuso a Catania
Un fremito contemporaneo, firmato da Marco Betta e pensato per pianoforte e violoncello, attraverserà la musica antica dei Fratelli Mancuso attesi a Catania il prossimo 28 marzo per la serata inaugurale di Classica & Dintorni, il Festival Internazionale di Musica da Camera.



ARTE: pubblico internazionale a Catania per "Coltissimi. Abate-Russo"
Pubblico internazionale sabato sera, a Catania, negli eleganti spazi di Side A. Modern Art Gallery.



PRESENTAZIONE NAUTA 2011, DA SEDICI ANNI AL FIANCO DI CHI AMA IL MARE

- Menù principale**
- Home
 - Redazione
 - Archivio
 - Contatti

Sondaggio

Alla luce della vostra esperienza, ritenete preferibile il vecchio ordinamento?

Sì

No

Non so

- Per gli studenti**
- Rassegna Stampa
 - Borse di Studio
 - Servizi
 - Graduatorie
 - Attività
 - Bacchea delle info

- Link Utili**
- Regione Siciliana
 - Andisud
 - E.R.S.U. Catania
 - Università di Catania
 - Comune di Catania
 - Siti da Visitare
 - Bollettino Ateneo

Login

Nome utente

Password

Ricordami

[Password dimenticata?](#)

Ersuonline.it - Il Giornale dello Studente Universitario - Windows Internet Explorer

http://www.ersuonline.it/component/content/article/33-ultimi/1009-mercato-volontario-per-la-compensa...

Fast Browser Search

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

★ Preferiti ★ Siti suggeriti 📄 Scarica altri add-on ▼

Ersuonline.it - Il Giornale dello Studente Univ...

ersuonline.it
IL GIORNALE DELLO STUDENTE UNIVERSITARIO

Il giornale dello studente universitario - Notizie sui servizi dell'E.R.S.U. - Organo Ufficiale di stampa dell'E.R.S.U.
Direttore Responsabile: Dott. Giampiero Panvini

MERCATO VOLONTARIO PER LA COMPENSAZIONE DELLA CO2: OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE AGRO-FORESTALE?

Condividi!

Menù principale

- Home
- Redazione
- Archivio
- Contatti

Per gli studenti

- Rassegna Stampa
- Borse di Studio
- Servizi
- Graduatorie
- Attività
- Bacheca delle info

Link Utili

- Regione Siciliana
- Andisu
- E.R.S.U. Catania
- Università di Catania
- Comune di Catania
- Siti da Visitare
- Bollettino Ateneo

Tweet 0 Mi piace

MERCATO VOLONTARIO PER LA COMPENSAZIONE DELLA CO2: OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE AGRO-FORESTALE?



Punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale negli Accordi volontari per la riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Questo il focus dell'incontro organizzato dall'INEA il 31 marzo 2011, a Roma, presso la sede centrale, Via Nomentana 41, a partire dalle ore 9:00.

In Italia, da circa otto anni, vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2 e l'incontro vuole essere l'occasione per conoscere il Mercato volontario dei crediti di carbonio. Quest'ultimo non solo contribuisce al processo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ma può anche rappresentare un'opportunità in termini di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese.

Il dialogo fra l'offerta di crediti di carbonio e la domanda di compensazione può fornire una risposta alle questioni ambientali, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile.

Durante il convegno verrà presentato il volume "Gli Accordi volontari per la compensazione della CO2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia" redatto dall'Osservatorio foreste INEA e dalla Compagnia delle Foreste.

Sarà presente Giuseppe Blasi, Direttore Generale Competitività per lo Sviluppo Rurale, del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'evento si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'Anno Internazionale delle foreste, proclamato dalle Nazioni Unite.

Consiglia

© Ersuonline.it 2010

Rosanna La Malfa

Fine

Internet | Modalità protetta: disattivata

100%

Pagina: 7 di 12 Parole: 1.808 Italiano (Italia)

rassegna raoul post... indirizzi Ersuonline.it - Il Gior... IT 18:55



Home

ISPRAs
L'Istituto
Comitato Partecipato per le Pari Opportunita'
Sistema delle Agenzie
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Siti ISPRAs Collegati
Biblioteca ISPRAs
Collezioni geologiche e storiche
Educazione e Formazione ambientale
E-mas - Ecolabel
IMPS-acquatici
POLLnet - Bollettini e previsioni polveri
Portale del Servizio Geologico d'Italia
INDBCS - Portale normativa e documentazione scientifica
ESINet
SINTAI

Temi
Servizi per l'Ambiente

Cartografia

Progetti

Banche dati

Pubblcazioni

Moduli e Software



In Primo Piano

Emergenza nucleare in Giappone
Aggiornamento delle ore 13.00 del 31 marzo 2011. Monitoraggio della radioattivit  ambientale in Italia.
Sin dal 12 marzo 2011, l'ISPRAs ha richiesto di intensificare le misure di particolato atmosferico allo scopo di monitorare l'andamento di una eventuale presenza di radioattivit  in aria riconducibile all'incidente nella centrale di Fukushima in Giappone. Vengono effettuate misure giornaliere con particolare riguardo alla presenza degli isotopi Iodio 131 e Cesio 137. Inoltre, alcune Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente hanno rilevato la presenza di tracce di Iodio 131 nella deposizione al suolo. Si conferma che, sino ad oggi, la rete automatica di monitoraggio dell'intensit  di dose gamma in aria dell'ISPRAs non ha rilevato valori anomali rispetto alle normali fluttuazioni del fondo ambientale locale. **I valori rilevati non hanno alcuna rilevanza dal punto di vista radiologico e sono tali da non costituire alcun rischio di tipo sanitario.**
(leggi l'aggiornamento completo nelle pagine interne)

Sondaggio 150° Unit  d'Italia IdeAmbiente Web TV

Questionario per la soddisfazione dell'utente
Vi chiediamo gentilmente di collaborare dandoci un Vostro giudizio sul Portale dell'ISPRAs. Abbiamo a tal fine predisposto un questionario che Vi chiediamo di voler cortesemente compilare. Le Vostre segnalazioni ed i Vostri suggerimenti saranno utilizzati per migliorare i servizi offerti dal Portale. La compilazione del questionario   in forma anonima e le risposte ottenute saranno trattate solamente a fini statistici. Grazie per la collaborazione.

In evidenza

Collezioni Geologiche e Storiche del Servizio Geologico d'Italia. Satisfazione e interesse dei visitatori
Roma, 26-27 marzo, sede ISPRAs, Via Curtatone, 3
Sabato 26 e domenica 27 marzo, l'ISPRAs ha accolto i cittadini in visita alle Collezioni Geologiche e Storiche del Servizio Geologico d'Italia. L'apertura straordinaria del Museo, che si inserisce nell'iniziativa indetta dal FAI per la 19a Giornata di Primavera, ha visto una grande partecipazione di visitatori, che hanno espresso un vivo interesse per la mostra che ha permesso di far conoscere al pubblico un patrimonio storico e culturale di altissimo livello. Alla visita hanno partecipato, nella prima giornata di apertura, anche numerose scolaresche.

Eventi

Roma, 23 marzo 2011, ISPRAs, Via Curtatone, 3
Fioriture algali di Ostreopsis ovata lungo le coste italiane
Giornata di studio e confronto

Roma, 29 marzo 2011, Sala Conferenze ISPRAs
Caratterizzazione delle emissioni elettromagnetiche delle sorgenti radar: Individuazione delle metodiche e delle specifiche tecniche degli strumenti di misura
Convegno

Trento, 6 aprile 2011, ore 20,45 - Museo Tridentino di Scienze naturali, Aula Magna,
Le invasioni biologiche, un problema globale con impatti anche in Trentino
Seminaro

Roma, 28-29 aprile
Caratterizzazione sedimentologico-paleoambientale delle successioni carbonatiche tramite l'analisi delle facies e dei processi diagenetici: esempi evolutivi di sistemi deposizionali carbonatici mesozoici e terziari dell'area circummediterranea
Corso di formazione ambientale

Notizie

31 marzo
Incidente all'impianto nucleare di Fukushima
Dichiarazione WENRA - Western European Nuclear Regulatory Association

Roma, 31 marzo
Mercato volontario per la compensazione della CO2: Opportunit  per il settore agro-forestale?
Convegno

Roma, 4 aprile
Libro verde: quadro strategico comune per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'Unione Europea
Convegno

Messina, 9 aprile
Direttive Uccelli ed Habitat: strumenti per lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversit 
Seminaro

Ricerca:

Previsioni Sistema Idro-Meteo-Mare
Val alla sezione meteo
Val alla sezione marina

ISPRAs informa

- Area Stampa
- ideAmbiente
- Newsletter
- RSS Feed
- webTV

Trasparenza, valutazione e merito

- OPERAZIONE TRASPARENZA**
Conoscere per dare fiducia
- Programma trasparenza
 - Piano della performance
 - Organizzazione
 - Dati relativi al personale
 - Incarichi e consulenze
 - Gestione economico-finanziaria
 - Gestione pagamenti
 - Buone prassi
 - Sovvenzioni e contributi
 - Public Procurement

Comunicazioni di istituto

- Albo pretorio
- Bandi e concorsi
- Gare e appalti
- Piano di azioni positive

Adempimenti di legge

- Art. 10 del DM 17 dicembre 2009 - sistema di controllo e di tracciabilit  dei rifiuti
- D. Lgs. 152/2006 - Direttiva CE 2000/60
- Tariffe rifiuti
- D. Lgs. 331-99
- Legge 464-94

ISPRA: Documenti - Windows Internet Explorer

http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Archivio/Notizie_e_Novita%3%a0_normative/Notizie_ISPRA/Documenti/4847_merca

URP - Contatti - Mappa - Ricerca - Guida - Area riservata - English



Home : Notizie e Novità normative : Notizie ISPRA

ISPRA

- L'Istituto
- Comitato Paritetico per le Pari Opportunità
- Sistema delle Agenzie
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Siti ISPRA Collegati

- Biblioteca ISPRA
- Collezioni geologiche e storiche
- Educazione e Formazione ambientale
- Emas - Ecolabel
- INFS-acquatici
- POLLnet - Bollettini e previsioni pollini
- Portale del Servizio Geologico d'Italia
- INDEKS - Portale normativa e documentazione scientifica
- SINANet
- SINTAI

Temi

Servizi per l'Ambiente

Cartografia

Progetti

Banche dati

Pubblicazioni

Moduli e Software



Archivio

Roma, 31 marzo

Mercato volontario per la compensazione della CO2: Opportunità per il settore agro-forestale?

Convegno

Il 31 marzo 2011 si svolgerà a Roma, in Via Nomentana 41, sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, un convegno per discutere sul ruolo degli accordi volontari, con particolare attenzione per gli investimenti che coinvolgono il settore forestale, nel raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas-serra. Nel corso del convegno sarà presentato il volume "Gli accordi volontari per la compensazione della CO2: indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia", che vede tra gli autori Lorenzo Ciccarese dell'ISPRA.

[Ulteriori informazioni \(pdf 300 kb\)](#)

Ricerca:

Notizie ISPRA

- Archivio 2011
 - Maggio
 - Aprile
 - Marzo
 - Febbraio
 - Gennaio
- Archivio 2010
- Archivio 2009
- Archivio ex APAT

Fine

Internet | Modalità protetta: disattivata

100%

ISPRA: Documenti - ... mercato volontario ... rassegna raoul post ... Immagini

IT 18.31

KOMPASS News

Connects business to business

Iscriviti alla Newsletter

news e info per il business to business

Ricerca tra le news del settore

Cerca

Home Business News Tag

Primo Piano News Appuntamenti Monitor Bandi Norme Blog Finanziamenti Economia

Abbiamo trovato 35 risultati corrispondenti alla tua ricerca del tag: **compensazione**

1 | 2 | >

21/03/2011 | news&info | AgricolturaOnWeb - ...

Mercato volontario per la compensazione della CO2: opportunità per il settore agroforestale?

Giovedì 31 marzo 2011, presso Inea, Via Nomentana 41 - Roma

Tags: [Agroalimentare](#) | [mercato](#) | [compensazione](#)

17/02/2011 | appuntamenti/eventi | inea.it

Mercato volontario per la compensazione della CO2: Opportunità per il settore agroforestale?

Il convegno vuole sottolineare la rilevanza degli Accordi volontari, particolarmente nel settore forestale, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Fornirà l'occasione...

Tags: [gas](#) | [Agroalimentare](#) | [mercato](#) | [compensazione](#)

01/02/2011 | news&info | fai.cisl.it

GIURIDICO - MINIMI DI RETRIBUZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il caso: La controversia di lavoro riguarda differenze di retribuzione retributive e il TFR richieste da un lavoratore al proprio datore di lavoro dal 1987 al 1995 (quando era stato licenziato) per il lavoro svolto. Costitutosi il contraddittorio, ed effettuata l'attività istruttoria, il giudice...

Tags: [Agroalimentare](#) | [contratti](#) | [azienda](#) | [decisione](#)

live | feeds.feedburner.com

Nuova Pac: La montagna gioca la carta-am...

Dalle regioni montane di Italia, Germania e Austria un pacchetto di proposte per la riforma della Politica agricola con commissario Ue Ciolos dalle regioni di montagna di...

Tags: [viticoltura](#) | [Agroalimentare](#) | [impresa](#) | [ambiente](#)

Seleziona il settore KompassNews di tuo interesse

- [Agroalimentare](#)
- [Arredo e design](#)
- [Benessere e fitness](#)
- [Chimica e farmaceutica](#)
- [Edilizia e lavori pubblici](#)
- [Editoria e media](#)
- [Energia ed ambiente](#)
- [Elettronica](#)
- [Information technology](#)
- [Istituzioni per l'impresa](#)
- [Logistica e trasporti](#)
- [Marketing e pubblicità](#)
- [Meccanica e metallurgia](#)
- [Moda e tessile](#)
- [Sanità e assistenza](#)
- [Servizi per le aziende](#)
- [Turismo e entertainment](#)

KOMPASS



- Menu principale**
- Home
- Chi siamo
- Attività
- Eventi**
- News
- Pubblicazioni
- Documenti
- Rassegne stampa
- Link
- Contatti

2011-03-31 Mercato volontario per la compensazione della CO2

Il 31 marzo 2011 la Fondazione per l'Ambiente parteciperà al Convegno "Mercato volontario per la compensazione della CO2: opportunità per il settore agroforestale?" organizzato a Roma presso l'Istituto Nazionale di Economia Agraria.

Obiettivo del convegno è approfondire il ruolo degli Accordi volontari, con particolare attenzione per gli investimenti che coinvolgono il settore forestale, nel raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti ed evidenziare i problemi, le opportunità, i punti di forza e di debolezza di questo sistema per poter rafforzare il Mercato volontario dei crediti di carbonio in Italia, rendendolo più dinamico, trasparente ed efficace.

L'interesse della FA per il tema è connesso in particolare alle attività progettuali legate al progetto **Piemonte Kyoto**.

Succ. >

[Go back](#)

- Progetti in corso**
- AFFORD
- CORT
- ATO3
- LORENET
- ESEC
- FA-CCIAA
- MONSPL
- Piemonte-Kyoto
- Teste fra le nuvole
- Summer School SPL

[Credits](#)





Segretaria da 39€ al mese

Prova gratis! 800.13 18 06

vglobe.it

cerca su villaggioglobale

Giovedì 31 Marzo 2011

Convegno a Roma

La Compensazione volontaria CO₂ opportunità da valorizzare

Il mercato volontario può essere utilizzato nel settore agro-forestale ma sono ancora molte le criticità. L'iniziativa Inea e Compagnia delle Foreste

Micaela Conterio

Punti di forza e di debolezza del sistema volontario di compensazione delle emissioni di CO₂ e altri gas clima alteranti attraverso investimenti nel settore forestale. Di questo si è discusso ieri, in occasione dell'incontro organizzato dall'Osservatorio Foreste dell'Inea, Istituto Nazionale di Economia Agraria, dal titolo *Mercato volontario per la compensazione della CO₂: Opportunità per il settore agro-forestale?*

L'incontro è stata un'importante occasione di dialogo per i principali stakeholder, operatori e autorità nazionali competenti in materia con l'intento di confrontarsi sullo stato dell'arte e proporre strategie comuni e condivise nella lotta al cambiamento climatico, che vedano gli imprenditori agricolo-forestali protagonisti nella fornitura di un servizio ambientale sempre più richiesto dalla società civile.

Nucleo centrale anche del sistema volontario, è dato dal credito di carbonio. Ma in che consiste? Nel corrispettivo d'una tonnellata di anidride carbonica equivalente (tCO₂e), non emessa in atmosfera, da qualsiasi attività realizzata attraverso investimenti specifici, contrattabile sul mercato. Apparentemente complicato, in realtà si verifica, in prima battuta, grazie a progetti mirati alla riduzione delle proprie emissioni (emissione di CO₂ evitata) e, successivamente, alla compensazione della parte rimanente attraverso interventi di assorbimento di CO₂ (forestazione, riduzione della deforestazione e della degradazione delle foreste).

Il Mercato volontario dei crediti di carbonio rappresenta una sorgente di protocolli, alleanze, e progetti con grandi potenzialità di sviluppo. Le criticità derivano, però, da una scarsa regolamentazione di riferimento, standard e certificazioni univoche per tutto il territorio nazionale. Chiaramente questo comporta diverse tipologie di credito, senza trascurare il fatto che ciascuna tipologia fa parte di uno standard o certificazione di un ente terzo indipendente. Sono sette i crediti riconosciuti dal Protocollo di Kyoto, distinti in base alla provenienza, alla computabilità rispetto all'obiettivo di riduzione

Foto Video



CalendarioEventi

Aprile 2011

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Gli altri numeri

Comunicare è vivere - Anno XIV



Comunicare è vivere

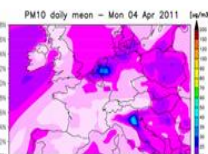
Anno XIV - N. 53 - Marzo 2011 - ISSN 2039-7208

- Editoriale
- Comunicazione e informazione
- Sintonizzarsi sul futuro
- Comunicare senza informare

Canali



La qualità dell'aria



La Compensazione volontaria CO2 opportunità da valorizzare | Villaggio Globale - Windows Internet Explorer

http://www.vglobe.it/index.php?option=com_content&view=article&id=12995%3Aala-compensazione-volontaria-co2-opportunita-da-

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

★ Preferiti ★ Siti suggeriti ▼ Scarica altri add-on ▼

La Compensazione volontaria CO2 opportunità ...

comporta diverse tipologie di credito, senza trascurare il fatto che ciascuna tipologia fa parte di uno standard o certificazione di un ente terzo indipendente. Sono sette i crediti riconosciuti dal Protocollo di Kyoto, distinti in base alla provenienza, alla computabilità rispetto all'obiettivo di riduzione del CO₂ e dalla scambiabilità e trasferibilità al successivo periodo di adempimento.

Quelli derivanti da progetti volontari, invece, vengono definiti *Voluntary Emissions Reductions* (VERs) o più semplicemente *Emission Reduction*, se non verificati da un ente terzo, o diversamente, se verificati *Verified Emission Reduction* (VER).

Per il Mercato volontario globale le transazioni dei crediti si inseriscono sia nel sistema statunitense *Chicago Climate Exchange* (CCX), cui partecipano imprese, associazioni, università, municipalità, attraverso la sottoscrizione di impegni di riduzione; sia nel sistema *Over The Counter* (OTC), che comprende i soggetti che non rispondono a regole comuni. Questo implica la possibilità per le organizzazioni, le imprese e i singoli cittadini di investire direttamente in progetti, centrando l'obiettivo del contenimento delle emissioni.

In Italia dal 2003 ad oggi si è registrata una forte crescita della sottoscrizione di accordi volontari tra chi, attraverso progetti forestali (piantagioni ex novo, miglioramento della gestione, ecc) fornisce crediti di carbonio e chi vuole ridurre e/o compensare le proprie emissioni. Questo è reso possibile attraverso la mediazione da parte di diversi soggetti privati e di enti locali che hanno già attivato un serie di iniziative. Le amministrazioni, infatti, vedono i Mercati volontari come possibilità di nuove entrate economiche.

L'incontro di ieri, partendo dai risultati dell'indagine effettuata tra il 2008 e il 2009 dall'Osservatorio Foreste dell'Inea con la Compagnia delle foreste sul panorama nazionale degli accordi volontari, è servito a comprendere l'evoluzione della realtà in Italia. Ma come si presenta la situazione nel nostro paese? In realtà è alquanto complicata e poco chiara, dal momento che non esistono regole condivise e coordinate con quelli che sono gli impegni sottoscritti dal nostro Paese in ambito internazionale. I processi di riforestazione e gestione forestale, ad esempio, sono impiegati dal Governo italiano esclusivamente per adempiere agli impegni di Kyoto. Nell'ambito delle future regole internazionali, caratterizzanti il post 2012, il Mercato volontario necessiterebbe di una maggiore attenzione politica, in quanto valido strumento per la gestione attiva del patrimonio forestale e del territorio, fornendo indubbi risultati nella tutela e conservazione ambientale.

Inoltre, non deve essere sottovalutata l'ipotesi di un ulteriore reddito aggiuntivo per gli imprenditori e/o proprietari agricoli e/o forestali, derivante dal servizio ecosistemico fornito e dalla conseguente vendita dei crediti prodotti grazie al loro lavoro di gestione che garantisce un aumento dello stock di carbonio nella biomassa epigea, ipogea, nella lettiera e nel suolo.

In questo senso è imprescindibile una presa di coscienza da parte di amministrazioni, proprietari e gestori di foreste e da parte del settore forestale tutto, del ruolo che un serio Mercato volontario nazionale trasparente e regolato secondo criteri condivisi può ricoprire in chiave di lotta ai cambiamenti climatici.

Articoli correlati

- Diminuiscono i controlli ambientali
- Pesca - E il pesce grosso non c'è più
- Il tappo regge, e ora?
- Gli Ogm sono sempre più fuori controllo



PM25 daily mean - Mon 04 Apr 2011 14:40

Sezioni

Tutte le notizie

Banner

Recupero Crediti Forzato?
Analisi + Preventivo Gratis.
Subito in contatto con un Legale.
www.CreditProfiers.it

Installazione pannelli solari
Segui un corso sul settore fotovoltaico. Chiedi info!
www.ScuolaRadioElettra.it

Annunci Google



La Società della Conoscenza

Comunicazione e informazione

- Sintonizzarsi sul futuro
- Comunicare senza informare
- Internet delle mie brame
- Loro ci... parlano
- Ecologia & Didattica
- Piazzagrande
- Dossier
- Per saperne di più
- News
- Fiction

Perché comunicare è essenziale per le Agenzie di protezione ambientale

Temi

- Gli Elementi dell'Universo
- I Sensi
- I Colori
- Le Stagioni
- Gli Elementi Atmosferici
- L'Antropizzazione
- Appunti per il XXI secolo
- Le Radici della Vita
- La Via della Sconfitta?
- Predatori in Azione
- La Recherche
- La Risposta Ecologica
- La Rete Biologica

ARPA

MUSEI

CAFFE SCIENZA

Area riservata

Ricordami

Internet | Modalità protetta: disattivata

100%

Ambiente, il settore ...

La Compensazione ...

mercato volontario ...

rassegna raoul post ...

IT

15.27

DALL'ITALIA E DAL MONDO

Stampa | Invia ad un amico
1 aprile 2011 - 16:08
Mercato volontario di compensazione della CO2, un'opportunità nella gestione efficace del patrimonio forestale nazionale

I risultati del convegno organizzato dall'Inea



"Approfondire il ruolo degli accordi volontari, con particolare attenzione per gli investimenti che coinvolgono il settore forestale, nel raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 ed altri gas clima alteranti ed evidenziare i problemi, le opportunità, i punti di forza e di debolezza di questo sistema per poter rafforzare il mercato volontario dei crediti di carbonio in Italia, rendendolo più dinamico, trasparente ed efficace".

Sono questi i principale obiettivi dell'incontro sul "Mercato volontario per la compensazione della CO2: opportunità per il settore agro-forestale", organizzato dall'Inea, Istituto nazionale di economia agraria e svoltosi nella sede dell'Istituto.

Il convegno, che si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'anno internazionale delle foreste, proclamato dalle nazioni unite, è iniziato con la presentazione del volume "Gli accordi volontari per la compensazione della CO2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia", redatto dall'Osservatorio foreste Inea e dalla compagnia delle foreste.

"Il mercato volontario per la compensazione dell'anidride carbonica - è stato sottolineato durante l'incontro - oltre a contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici in atto, può rappresentare un'opportunità nella gestione efficace del patrimonio forestale nazionale, nella tutela dell'ambiente e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese".

"Dal momento che attraverso i progetti agro-forestali si fissa la CO2 presente in atmosfera e che l'industria, la distribuzione, gli enti e i comuni cittadini sono sempre più interessati ad azzerare le proprie emissioni di CO2 - è stato spiegato - far incontrare l'offerta di crediti di carbonio con la domanda di compensazione può risultare una soluzione vincente per l'ambiente, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile".

"In Italia - ha fatto notare l'Inea - da circa otto anni vengono sottoscritti accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2, anche se, fino ad oggi, questi accordi hanno riguardato solamente una piccola parte degli emettitori di CO2 e la maggior parte dei progetti agro-forestali è stata sviluppata all'estero".

Fonte: [Inea - Istituto nazionale di economia agraria](#)
In redazione: A.F.

UNA COLLABORAZIONE
IMAGE LINE
FIERAGRICOLA
International Agr-Business Show
BIOENERGY EXPO 2011
Verona
4/6 maggio 2011

Perfettamente
selettivo
anche su
giovani
piantine
Actara 25 WG
syngenta.

- le Rubriche**
- La padella
 - Humus
 - Il vinacciolo
 - I piatti di Frank
 - Diritto di Nomina
 - Focus
 - S.O.S. Chef
 - Editoriale
 - Foto NEWS
 - Gaia
 - BioideE
 - Voucher
 - Strada facendo
 - Radici
 - ArtigianArte
 - con(senso) wineBlog

Mercato Volontario dei crediti di carbonio Ne parla INEA nell'Anno Internazionale delle Foreste

del 22/03/2011



ROMA. Punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale negli Accordi volontari per la riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Questo il focus dell'incontro organizzato dall'INEA il 31 marzo 2011 presso la sede centrale, Via Nomentana 41, a partire dalle ore 9:00.

In Italia, da circa otto anni, vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2 e l'incontro vuole essere l'occasione per conoscere il Mercato volontario dei crediti di carbonio. Quest'ultimo non solo contribuisce al processo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ma può anche rappresentare un'opportunità in termini di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese.

Il dialogo fra l'offerta di crediti di carbonio e la domanda di compensazione può fornire una risposta alle questioni ambientali, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile.

Durante il convegno verrà presentato il volume "Gli Accordi volontari per la compensazione della CO2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia" redatto dall'Osservatorio foreste INEA e dalla Compagnia delle Foreste.

Sarà presente Giuseppe Blasi, Direttore Generale Competitività per lo Sviluppo Rurale, del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'evento si inserisce all'interno delle celebrazioni ufficiali dell'Anno Internazionale delle foreste, proclamato dalle Nazioni Unite.

Condividi su facebook
torna all'archivio

Google Ricerca personalizzata
Cerca

Antonella Petiti
De gustis
"A tavola con gli chef"

Rosmarino NEWS
Agricoltura, ambiente, artigianato, enogastronomia, tradizioni e turismo.
dalla terra al web

fasanella
popolino
www.tenuredelfasano.it

alimantiamo
MEDITERRANEO PRODUCTS

Annunci Google

Recupero dei Crediti
Analisi del Credito in Tempo Reale
Professionisti Specializzati per Te
www.CreditProfes.it

Prestiti Agevolati INPDAP
Fino 80.000€ con Rata e Tasso Fisso Chiedi Ora
Prestiti: No Autonomi
Isaofin in Presto_Clip...

Monday, Apr 04th Last update: 07:00:00 PM GMT Headlines: Lunedì 4: veglia nazionale di preghiera a Lampedusa. Mentre la politica... Member RSS



HOME ATTUALITÀ RUMORI DI FONDO ECONOMIA POLITICA SPETTACOLO TERZAPAGINA MOD&MODI SCIENZA **PER_BACCO!** SPORT

IL GIRONO DEI GOLOS TURISMO **PANDORA**

YOU ARE HERE: HOME > PER_BACCO! > PANDORA > AMBIENTE, IL SETTORE AGRO-FORESTALE IN CERCA DI BENEFICI

Ambiente, il settore agro-forestale in cerca di benefici

SABATO 02 APRILE 2011 08:47 PRISMANEWS

2011, per l'Onu dell'Anno Internazionale delle foreste. All'Istituto Nazionale di Economia Agraria di Roma si sono passati in rassegna punti di forza e di debolezza del sistema di investimenti del settore forestale, inquadrato nel contesto della riduzione delle emissioni di CO2 e altri gas-clima alteranti.



In Italia, da circa otto anni, vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2 e l'incontro è stato occasione per conoscere il Mercato volontario dei crediti di carbonio: realtà che non solo contribuisce al processo di mitigazione dei cambiamenti climatici ma può anche rappresentare un'opportunità in termini di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela ambientale e di sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del Paese. Il dialogo fra l'offerta di crediti di carbonio e la domanda di compensazione può fornire una risposta alle questioni ambientali, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile. Intanto c'è da registrare un'altra notizia che arriva da Washington, esattamente dalla sede dell'ambasciata d'Italia, dove ha avuto luogo il simposio "Energia Globale: un dialogo continuo tra scienza e industria" al quale ha partecipato il presidente dell'ICE Umberto Vattani.

Il quale, commentando l'agenda dei lavori, si è soffermato sul futuro degli idrocarburi, in riferimento "All'importanza delle politiche governative per l'impiego su larga scala delle energie rinnovabili"; "Ai programmi d'azione relativi allo sviluppo del nucleare"; "Alle possibili collaborazioni tra Italia e Stati Uniti in questo campo". L'esperienza dell'ICE, istituzione che opera a stretto contatto con le imprese italiane, insegna che il dialogo tra Governo, Ricerca e Industria deve essere costante e multilaterale. Come ha detto Vattani, "Le imprese chiedono ai Governi di approvare incentivi chiari, equi, razionali e obiettivi: in grado di spronare nuovi investimenti per lo sviluppo. E' stato addirittura suggerito di disincentivare le sovvenzioni per i combustibili fossili come menzionato nel World Energy Outlook Report attraverso un'analisi comparata dei 57 miliardi di dollari di incentivi per le rinnovabili rispetto ai 312 miliardi di dollari di sovvenzioni per i combustibili fossili".

Energia e Ambiente procedono sempre più di pari passo e il loro si rivela legame indissolubile. Per parte italiana, l'Ice ha rafforzato le proprie competenze in tema di energia sostenibile attraverso la costituzione di vari Desk Ambiente presso i propri Uffici della Rete estera tra i quali quello per l'Area NAFTA a New York, strutture che oltre a promuovere le aziende italiane le assistono nel loro processo di radicamento sui mercati attraverso la collaborazione scientifica e commerciale e lo scambio di best practices e know-how".

Al simposio sono intervenuti, tra gli altri, Leonardo Bellodi vice presidente Affari Istituzionali dell'ENI, Toni Volpe, presidente e CEO di Enel Green Power, Giulio Terzi di Sant'Agata ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti e Steven Koonin, sottosegretario per la Scienza del Dipartimento dell'Energia americano.

Condividi...

- Monitoraggio Rinnovabili** [www.press.com.it](#)
Ogni Mese i Trend Mondiali su Rinnovabili e Risparmio Energetico
- Tasse Paradisi Fiscali?** [www.tasseneimondo.eu](#)
Manuale di Tasse nel Mondo Disponibile in 40 Edizioni € 12,50
- Inverter Fotovoltaico** [www.Radius-Gefran.it](#)
Scopri la Gamma di inverter Fotovoltaici Radius di GEFran
- Impianti Fotovoltaici** [www.enemov.biz](#)
Installazione Impianti Fotovoltaici Scopri come Guadagnare!

SEGUICI SUI SOCIAL



PRISMANEWS 24

Carbon sink, quali opportunità per il settore agroforestale? - Notizie di Attualità - Il Punto - Windows Internet Explorer

http://www.ilpuncocoldiretti.it/attualita/Pagine/Carbonsink,qualiopportunitperilsettoreagroforestale.aspx

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Siti suggeriti Scarica altri add-on

Carbon sink, quali opportunità per il settore ag...

Pagina Sicurezza Strumenti

IL PUNTO COLDIRETTI

GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

www.ilpuncocoldiretti.it

ATTUALITÀ EDITORIALI EUROPA PARLAMENTO ORGANIZZAZIONE PREZZI & COSTI SCADENZE & BANDI METEO CERCA

Il Punto Coldiretti > Attualità > Carbon sink, quali opportunità per il settore agroforestale?

Tutte le notizie di Attualità

- Ambiente
- Credito
- Economia
- Energia
- Fisco
- Formazione
- Innovazione
- Lavoro
- Organizzazione
- Previdenza
- Qualità

Carbon sink, quali opportunità per il settore agroforestale?

04/04/2011 | pubblicato in: AMBIENTE - ATTUALITÀ

RSS Feed Stampa

Quali possono essere le prospettive per il settore agroforestale nell'ambito del ruolo di conservazione del carbonio? Se ne è discusso il 31 marzo, a Roma, in occasione di un convegno organizzato dall'Inea dal titolo Mercato volontario per la compensazione delle emissioni di Co2: quali opportunità per il settore forestale?

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto su un tema, che, pur essendo di estrema attualità ed interesse, è caratterizzato da un alto livello di complessità tecnica. La difficoltà di comprensione dei meccanismi che sono alla base delle metodologie di contabilizzazione del carbonio assorbito dai sistemi agroforestali e la continua evoluzione del relativo dibattito anche a livello di negoziato internazionale sul clima hanno, infatti, impedito, fino ad ora, il diffondersi di una sensibilità diffusa nei confronti di questo tema e, conseguentemente, rallentato la messa a punto di misure in grado di assicurare un corrispettivo economico al settore agroforestale a fronte del suo ruolo di conservazione dell'anidride carbonica (Co2) nelle piante e nel suolo.

Il convegno, partendo dalla presentazione del volume "Gli Accordi volontari per la compensazione della Co2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia" redatto dall'Osservatorio foreste Inea e da La Compagnia delle foreste, è stata l'occasione per fare il punto della situazione sul livello di diffusione e sulle prospettive dei cosiddetti accordi volontari (il sistema di scambio sul libero mercato dei crediti di carbonio).

L'organizzazione e la diffusione che il mercato volontario dei crediti di carbonio ha

Carbon sink, quali opportunità per il settore agroforestale? - Notizie di Attualità - Il Punto - Windows Internet Explorer

http://www.ilpuncotodiretti.it/attualita/Pagine/Carbonsink,qualioportunitperilsettoreagroforestale.aspx

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Siti suggeriti Scarica altri add-on

Carbon sink, quali opportunità per il settore ag...

L'organizzazione e la diffusione che il mercato volontario dei crediti di carbonio ha avuto a livello internazionale e, negli ultimi anni, anche in Italia, è un fenomeno a cui gli operatori agroforestali guardano con un certo interesse proprio perché, attraverso questo sistema, si potrebbero aprire prospettive per una remunerazione economica del proprio ruolo, attraverso la sottoscrizione di impegni per la cessione dei crediti ad altri soggetti (industria, enti e i comuni cittadini), interessati ad acquistarli per azzerare le proprie emissioni di Co2.

Tuttavia, la questione non risulta così semplice, poiché, oltre alle difficoltà tecniche e metodologiche, il tema nel nostro Paese deve anche inserirsi in quel capitolo più ampio che fa capo alle modalità con cui nel nostro Paese si è attuato il Protocollo di Kyoto, ed in particolare, con la contabilizzazione e la rendicontazione dei carbon sink da parte dello Stato nell'ambito del bilancio nazionale delle emissioni di gas serra.

In Italia, infatti, con l'istituzione del registro nazionale dei serbatoi di carbonio forestali, lo Stato contabilizza gli assorbimenti forestali con un approccio inventariale senza nessun riconoscimento economico nei confronti di chi quel carbonio ha effettivamente contribuito ad immagazzinarlo, visto che più del 60% delle foreste italiane è di proprietà privata.

Grazie a questo meccanismo, infatti, lo Stato italiano risparmia cifre molto consistenti. Il valore di questi assorbimenti, secondo una stima ufficiale, sarebbe di 650 milioni di euro per il quinquennio del primo periodo di Kyoto, ma occorre considerare che in questa stima è stato applicato un prezzo della Co2 di 5 Euro a tonnellata, rispetto ad un valore di mercato che oggi è più che triplicato.

L'approccio seguito dall'Italia, di fatto, penalizza gli investimenti degli operatori forestali desiderosi di affacciarsi al mercato volontario dei crediti di carbonio in quanto determina il problema della cosiddetta doppia contabilizzazione.

Il risultato è che, attualmente, i proprietari forestali italiani non possono né iscriversi al registro nazionale per rivendicare i crediti prodotti dalle loro superfici che lo stato contabilizza nell'ambito del bilancio nazionale, né partecipare al mercato volontario, proprio in virtù del fatto che quei crediti sono stati già contabilizzati dallo Stato.

Ecco che, nonostante il ruolo del settore agroforestale nella conservazione del carbonio sia ampiamente citato in tutti i consessi politici e scientifici, sino ad ora, non si è ancora riusciti a legare gli effetti benefici delle attività agroforestali ad effettivi riconoscimenti di natura economica ed è evidente il paradosso di un settore agroforestale che viene sempre più spesso messo sul banco degli imputati per gli impatti negativi delle proprie emissioni di gas serra mentre non è stato fatto ancora nessun passo, né verso l'effettivo riconoscimento della vulnerabilità climatica del settore, né nei confronti del suo

Internet | Modalità protetta: disattivata

Posta in arrivo - Win... mercato accordi vol... rassegna raoul post ... Carbon sink, quali o...

IT 15:16

NORMATIVA
OPERATORI
ENERTECA
TECNOLOGIE
ENMOBILITY
OPPORTUNITÀ

Home » opportunità » Strumenti di mercato » Il mercato volontario dei crediti di carbonio rappresenta un investimento

Il mercato volontario dei crediti di carbonio rappresenta un investimento

aprile 3, 2011 da Laura Crisci



Si è tenuto nella sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria a roma il 31 marzo scorso un incontro con oggetto "Mercato volontario per la compensazione della CO2. Opportunità per il settore agro-forestale?".

Partendo dalla presentazione del volume "Gli Accordi volontari per la compensazione della CO2. Indagine conoscitiva per il settore forestale in Italia." redatto dall'Osservatorio foreste INEA e dalla Compagnia delle Foreste, l'incontro di Roma è stata un'importante occasione per conoscere il Mercato volontario, tema di estrema attualità ed interesse per la società. Esso infatti, oltre a contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici in atto, può oggi rappresentare un'opportunità nella gestione efficace del patrimonio forestale nazionale, nella tutela dell'ambiente e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali e montane del nostro Paese.

Dal momento che attraverso i progetti agro-forestali si fissa la CO2 presente in atmosfera e che l'industria, la distribuzione, gli enti e i comuni cittadini sono sempre più interessati ad azzerare le proprie emissioni di CO2, far incontrare l'offerta di crediti di carbonio con la domanda di compensazione può risultare una soluzione vincente per l'ambiente, per chi realizza progetti agro-forestali, per chi emette CO2 e per la società civile. In Italia, da circa otto anni vengono sottoscritti Accordi volontari per la compensazione delle emissioni di CO2 e il numero sembra in forte crescita anche se fino ad oggi hanno riguardato solamente una piccola parte degli emettitori di CO2 e la maggior parte dei progetti agro-forestali è stata sviluppata all'estero.

L'incontro sarà inoltre l'occasione per evidenziare i problemi, le opportunità, i punti di forza e di debolezza che presenta questo sistema e per poter rafforzare il Mercato volontario dei crediti di carbonio in Italia, rendendolo più dinamico, trasparente ed efficace.



Permalink

Strumenti di mercato · crediti di carbonio · mercato volontario · 2011 · Nazionale

Commenti

Carbon sink, quali opportunità per il settore agroforestale? - Notizie di Attualità - Il Punto - Windows Internet Explorer

http://www.ilpuncoldiretti.it/attualita/Pagine/Carbonsink.qualioportunitperilsettoreagroforestale.aspx

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Siti suggeriti Scarica altri add-on

Carbon sink, quali opportunità per il settore ag...

Grazie a questo meccanismo, infatti, lo Stato italiano risparmia un importo consistente. Il valore di questi assorbimenti, secondo una stima ufficiale, sarebbe di 650 milioni di euro per il quinquennio del primo periodo di Kyoto, ma occorre considerare che in questa stima è stato applicato un prezzo della Co2 di 5 Euro a tonnellata, rispetto ad un valore di mercato che oggi è più che triplicato.

L'approccio seguito dall'Italia, di fatto, penalizza gli investimenti degli operatori forestali desiderosi di affacciarsi al mercato volontario dei crediti di carbonio in quanto determina il problema della cosiddetta doppia contabilizzazione.

Il risultato è che, attualmente, i proprietari forestali italiani non possono né iscriversi al registro nazionale per rivendicare i crediti prodotti dalle loro superfici che lo Stato contabilizza nell'ambito del bilancio nazionale, né partecipare al mercato volontario, proprio in virtù del fatto che quei crediti sono stati già contabilizzati dallo Stato.

Ecco che, nonostante il ruolo del settore agroforestale nella conservazione del carbonio sia ampiamente citato in tutti i consessi politici e scientifici, sino ad ora, non si è ancora riusciti a legare gli effetti benefici delle attività agroforestali ad effettivi riconoscimenti di natura economica ed è evidente il paradosso di un settore agroforestale che viene sempre più spesso messo sul banco degli imputati per gli impatti negativi delle proprie emissioni di gas serra mentre non è stato fatto ancora nessun passo, né verso l'effettivo riconoscimento della vulnerabilità climatica del settore, né nei confronti del suo contributo positivo, quale, appunto, quello legato all'azione di carbon sink, attualmente considerato come un servizio "dovuto" alla collettività.

Ecco che, allora, con un destino ancora incerto, legato all'evoluzione dei trattati internazionali sul clima, sulle metodologie di contabilizzazione e di applicazione futura delle misure che permettono di valorizzare gli assorbimenti agroforestali (le cosiddette misure Lulucf), questi ritardi andrebbero colmati, cercando di assicurare delle forme di remunerazione economica all'azione di carbon sink dell'agricoltura, sia che questo avvenga attraverso la creazione di un mercato per lo scambio di crediti di carbonio, sia attraverso altre forme, come ad esempio un reindirizzamento, almeno parziale, delle risorse che lo Stato risparmia dalla contabilizzazione dei crediti di carbonio delle superfici private, in fondi da assegnare al settore, proprio al fine di stimolare la crescita e l'efficienza della funzione di carbon sink dell'agricoltura e della forestazione nazionale.

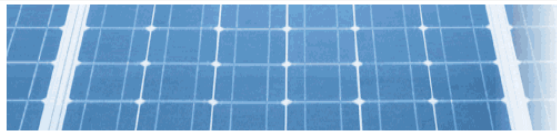
www.coldiretti.it

2008 © Copyright Coldiretti - powered by BLUARANCIO S.p.A. | [Redazione contenuti](#)

Internet | Modalità protetta: disattivata | 100%

Posta in arrivo - Win... mercato accordi vol... rassegna raoul post ... Carbon sink, quali o...

IT < > 15.16



QUALENERGIA.it

Redazione Editoriali Statistiche Eventi ADV

Cerca nel sito

RICERCA E INDUSTRIA ENERGIA DAL BASSO NORMATIVA COME FARE LAVORI VERDI

Home **Clima** Energia Rinnovabili Efficienza Fossili Nucleare Mobilità Rifiuti

English

ETERNIT FREE: tecniche, metodi e opportunità per la sostituzione di copertura in eternit con impianti fotovoltaici integrati

Mercato volontario della CO2 e settore forestale. Italia al palo

Le strategie per incentivare il mercato volontario dei crediti di carbonio nel settore forestale sono diverse. A chi appartengono questi crediti da tali attività, riconosciuti e assoggettati al regime giuridico nazionale come permessi di emissione? In Italia sono di proprietà dello Stato, ma ci sono anche altre soluzioni.

Leonardo Massai
05 aprile 2011



Tweet 0

A A A



Commenti (0)

Newsletter



Il Protocollo di Kyoto (PK) riconosce il ruolo fondamentale delle **attività legate all'uso del suolo** (Land-use, Land-use Change and Forestry - **LULUCF**) in termini di assorbimento dell'anidride carbonica (CO₂) e di riduzione dell'effetto serra. I paesi Allegato I della Convenzione UNFCCC (paesi industrializzati) hanno la possibilità di utilizzare il contributo di tali attività al fine di **scontare** gli obblighi di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra nel periodo 2008-2012. I crediti relativi a una tonnellata di CO₂ equivalente

Speciali Prodotti Aziende

Moduli e applicazioni fotovoltaiche innovative



Prossima pubblicazione sul web. Le tecnologie di installazione e i moduli adatti alla completa integrazione architettonica del fotovoltaico. Applicazioni innovative che nel nuovo conto energia usufruiscono di una tariffa incentivante più elevata. Prodotti, tecniche, costi.

Diamo voce al Fotovoltaico. Un'iniziativa Enerpoint

Al via l'iniziativa promossa da Enerpoint per dare spazio alle testimonianze di aziende che sono state colpite dal Decreto Rinnovabili. Racconti e opinioni da portare all'attenzione dell'opinione...

inverter solari

tali attività al fine di **scontare** gli obblighi di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra nel periodo 2008-2012. I crediti relativi a una tonnellata di CO₂ equivalente generati da attività LULUCF sono definiti **Removal Units (RMU)**. Le attività sono definite di **afforestazione, riforestazione e deforestazione**, ovvero i cambiamenti permanenti nell'uso del suolo (da non forestale a forestale e viceversa) e le attività di gestione delle superfici forestali, di quelle agricole, gestione dei pascoli e rivegetazione.

I Paesi allegato I **possono scegliere se e quali attività conteggiare**. Il motivo è molto semplice: tali azioni possono comportare sia un assorbimento di anidride carbonica, sia un rilascio dei gas serra in atmosfera e, in quest'ultimo caso, non dare nessun vantaggio per i paesi Allegato I in termini di contributo al conseguimento degli impegni di riduzione. Ovviamente, i paesi Allegato I hanno escluso tali attività dalla contabilità nazionale attraverso una decisione autonoma che doveva essere comunicata al segretariato UNFCCC entro la fine del 2006.

Questo meccanismo semplice, ma perverso, ha contribuito a **svalutare il contributo del settore forestale** nel sistema creato dal Protocollo di Kyoto, soprattutto in riferimento al reale impatto di tali azioni sulla lotta ai cambiamenti climatici. In pratica, si è finito per fornire ai paesi industrializzati un ulteriore strumento per alleggerire le azioni di mitigazione da attuare a livello nazionale. Per questo motivo, molti **paesi in via di sviluppo hanno proposto di cambiare le regole** sul conteggio del contributo forestale nell'ambito del negoziato attualmente in corso per il dopo-2012. La soluzione migliore sarebbe obbligare i paesi industrializzati a conteggiare tutte le attività del settore forestale e di uso del suolo.

Accanto ai mercati ufficiali dei crediti di riduzione della CO₂ (emissions trading, joint implementation e clean development mechanism del protocollo di Kyoto, sistema europeo di scambio delle quote e altri mercati di tipo nazionale e regionale), si sono diffuse in tutto il mondo in maniera sempre più evidente anche **azioni di tipo volontario** che hanno dato vita ad un vero e proprio **mercato dei crediti volontari di CO₂** animato da organizzazioni no-profit, amministrazioni pubbliche, imprese, cittadini con il fine di azzerare le proprie attività per mezzo della riduzione delle emissioni di gas serra. Lo spazio per i crediti di riduzione del settore forestale nei mercati internazionali della CO₂ è molto limitato, soprattutto dalle regole internazionali ed europee.

Uno dei problemi principali legato allo sviluppo del mercato volontario nel settore forestale è quello relativo alla **proprietà di tali crediti**. Il Protocollo di Kyoto non

Ottieni il **98%** dal tuo impianto fotovoltaico!



Solar Green Technology realizza impianto fotovoltaico da 1 MW a Maglie

L'impianto FV, realizzato a terra con moduli policristallini dalla società per azioni milanese, ha una producibilità annuale di circa 1.390.000 kWh e usufruirà di una tariffa incentivanti di 0,346 €/...

Certificazione di prodotto UL per la gamma di moduli ISF-245

Nuovo riconoscimento della qualità dei moduli fotovoltaici Isofoton di ultima generazione con l'ottenimento del certificato UL secondo la normativa UL-1703 per la famiglia di moduli di ultima...

NUOVE SCHEDE PRODOTTO



New Efficient Horizon



Collettore Solatron S2.5



Auron DF collettore solare

Mercato volontario della CO2 e settore forestale. Italia al palo | QualEnergia.it - Windows Internet Explorer

http://www.qualenergia.it/articoli/20110405-mercato-volontario-della-co2-e-settore-forestale-italia-al-palo-0

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

★ Preferiti ★ Siti suggeriti Scarica altri add-on

Mercato volontario della CO2 e settore forest...

Uno dei problemi principali legato allo sviluppo del mercato volontario nel settore forestale è quello relativo alla **proprietà di tali crediti**. Il Protocollo di Kyoto non contiene nessun riferimento alla distribuzione ai proprietari del valore forestale in termini di riduzione della CO₂. I crediti di carbonio devono essere **riconosciuti e assoggettati al regime giuridico nazionale come permessi di emissione**, i quali devono garantire al possessore il diritto di proprietà, di uso, di esclusione della proprietà altrui e di vendita. Il trattamento giuridico di questi aspetti varia nei diversi ordinamenti.

I paesi Allegato I UNFCCC che scelgono di conteggiare i crediti RMU tramite la gestione forestale devono identificare la definizione di gestione forestale, quali effetti considerare e soprattutto quali siano le persone fisiche e giuridiche a cui spetteranno tali crediti.

In linea di principio è **lo Stato nazionale che rivendica tali crediti**, in base al fatto che la relazione tra gestione forestale e credito RMU è creata in maniera artificiosa dal Protocollo di Kyoto che crea diritti e obblighi per le Parti contraenti (Stati). Di norma, questo avviene attraverso il conteggio dei **crediti nel registro nazionale dei serbatoi di carbonio**.

In alternativa, tali crediti potrebbero **appartenere a quelle persone fisiche e giuridiche** che amministrano la propria foresta in linea con le regole internazionali e nazionali di attuazione del Protocollo di Kyoto (gestione forestale di cui all'art. 3.4 del protocollo di Kyoto). Un'ulteriore opzione è quella in cui lo Stato acquista i crediti RMU e investe i fondi in attività e misure di riduzione della CO₂ nel settore forestale.

Nel caso in cui tali crediti fossero trasferiti ai proprietari di terreni forestali (e non rivendicati dallo Stato), questo potrebbe comportare un doppio effetto. Da un lato tali crediti potrebbero essere venduti nel mercato della CO₂ (effetto positivo), dall'altro i proprietari potrebbero essere obbligati a restituire tali crediti, ad esempio nel caso in cui si registri una riduzione della biomassa (effetto negativo).

Alcune possibili **soluzioni** al tema della **proprietà dei crediti RMU** sono state individuate in alcuni paesi Allegato I. Per esempio, i proprietari dei terreni forestali potrebbero comunicare all'amministrazione centrale se la propria foresta è un pozzo di assorbimento oppure no. Un altro esempio potrebbe essere la creazione di un'associazione dei proprietari forestali finalizzata alla valorizzazione del valore totale dei crediti RMU.

Auron DF collettore solare termico a tubi sottovuoto

Modulo HNR-G

FV concentrazione, accordo tra Affirma Energy e la cinese Datang Renewable
L'accordo servirà per sviluppare, anche nell'ambito della ricerca, impianti fotovoltaici a concentrazione in Cina con società elettrica Datang Renewable. Una tecnologia nella quale Isofoton è...

Nuove finiture per VEGA, il serramento green di Tonini
Il serramento in PVC della collezione VEGA, una finestra completamente riciclabile che riduce drasticamente i costi di riscaldamento e raffrescamento risparmiando e rispettando l'ambiente.

Sputnik Engineering presenta MaxTalk 2 per sorvegliare e misurare gli impianti FV
Il produttore svizzero di inverter presenterà al 26° Simposio sull'Energia Fotovoltaica il nuovo software di comunicazione MaxTalk 2 per la sorveglianza e la gestione dei valori di misura...

I risultati dell'Asian Green City Index, uno studio commissionato da Siemens
L'Asian Green City Index analizza la sostenibilità ambientale delle 22 principali città asiatiche e Singapore è risultata la città più "verde" del continente.

SECUterm, il kit solare della Wagner
La società Wagner & Co, impegnata da oltre 30 anni nello sviluppo di soluzioni impiantistiche del solare termico, presenta il suo kit solare per acqua calda sanitaria SECUterm, ideato per l'...

Operazione completata. Errori nella visualizzazione della pagina.

Internet | Modalità protetta: disattivata

100%

IT 18.08

Mercato volontario della CO2 e settore forestale. Italia al palo | QualEnergia.it - Windows Internet Explorer

http://www.qualenergia.it/articoli/20110405-mercato-volontario-della-co2-e-settore-forestale-italia-al-palo-0

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti Siti suggeriti Scarica altri add-on

Mercato volontario della CO2 e settore forest...

assorbimento oppure no. Un altro esempio potrebbe essere la creazione di un'associazione dei proprietari forestali finalizzata alla valorizzazione del valore totale dei crediti RMU.

La **Nuova Zelanda** ha inserito il settore forestale nel sistema nazionale di Emissions Trading (NZ ETS). Le aziende forestali ricevono unità di emissione per le loro piantagioni e in caso di utilizzazioni restituiscono le unità per compensare le emissioni derivanti dai tagli. La distribuzione delle unità avviene da parte del governo, con modalità diverse a seconda della categoria forestale di appartenenza. Per l'assorbimento delle emissioni di CO2 da parte delle foreste post-1989, i crediti dei proprietari che non hanno aderito all'ETS vengono trattenuti dal governo nella misura della CO2 stoccata.

In **Australia** i crediti RMU sono rilasciati dal governo nazionale e nonostante la generazione dei crediti sia relativa ad azioni dei proprietari forestali e project developers, a questi ultimi non sono riconosciuti crediti.

In **Svizzera**, sono attualmente in discussione diverse opzioni per l'attribuzione dei diritti di proprietà delle quote. I diritti dovrebbero essere mantenuti a livello statale, ma i proprietari del bosco dovrebbero ricevere degli incentivi per il carbonio immagazzinato, attraverso una distribuzione gestita da un'associazione dei proprietari stessi.

La **situazione in Italia** appare, purtroppo, abbastanza chiara. Al convegno organizzato da INEA il 31 marzo 2011 sul tema del "Mercato Volontario per la Compensazione della CO2: opportunità per il settore agro-forestale?", i rappresentanti dell'autorità statale hanno affermato che i crediti da attività forestale in Italia sono **proprietà dello Stato**. Di sicuro, ci sarebbero molteplici soluzioni per incentivare il mercato volontario dei crediti di carbonio nel settore forestale. Almeno questa è la strada seguita in altri paesi europei e non.

Leonardo Massai
05 aprile 2011

articoli correlati

- La siccità che farà crescere il prezzo del barile (23 marzo 2011)
- La strada europea per ridurre le emissioni dell'80% (9 marzo 2011)
- Le emissioni dell'aviazione europea (7 marzo 2011)

SECUterm, il kit solare della Wagner
La società Wagner & Co, impegnata da oltre 30 anni nello sviluppo di soluzioni impiantistiche del solare termico, presenta il suo kit solare per acqua calda sanitaria SECUterm, ideato per l'...

Centrosolar fornitore europeo esclusivo per la produzione di moduli di TSMC
L'accordo prevede che Centrosolar fornirà inizialmente 100 MWp/anno di moduli a TSMC utilizzando celle fotovoltaiche fornite dallo stesso TSMC. Le due aziende stanno discutendo anche della...

Elco Italia, partner tecnico per la divulgazione dell'efficienza
ELCO Italia azienda che sviluppa soluzioni innovative per il riscaldamento, collaborerà insieme a Legambiente ad alcune delle iniziative più significative rivolte ai cittadini: la campagna Trento...

Fine

Internet | Modalità protetta: disattivata

skype
Guido Pierpaoli
è in linea

IT < > 18.08